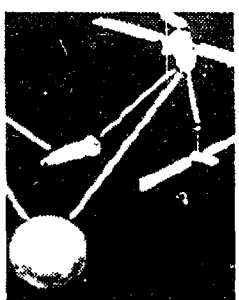


Viaggio nel tempo



C'è chi aspira a vivere il «chicchiericcio dell'Areopago» e chi vorrebbe avventurarsi nel «mondo che verrà»...

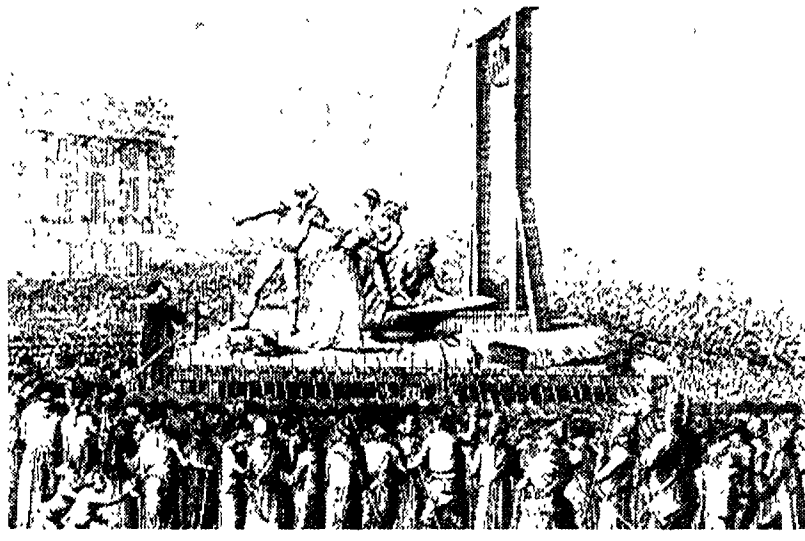
«A spasso con Socrate». «No, nel 2100»
Sogni a bordo della macchina che porta nel passato e nel futuro

PAOLO LOIZZO
Fisico ENEA

Devo dire che, negli ambienti scientifici, di questa storia si parla da alcuni mesi. Possibile? Impossibile? È un problema, soprattutto, filosofico. Teoricamente, mi pare più probabile che si realizzi un trasferimento nel futuro, piuttosto che nel passato...

Meglio il passato? O è preferibile un viaggio nel futuro? La notizia, secondo cui un noto fisico israeliano avrebbe messo a punto una teoria che renderebbe possibile la costruzione della «macchina del tempo», ha risvegliato vecchi entusiasmi e ferocissime critiche, negli ambienti scientifici.

È la gente? Che pensano artisti, scrittori, giornalisti, avvocati... di questa novità? Lo abbiamo chiesto a molte persone, senza però entrare nel merito del problema fisico e delle implicazioni filosofiche. L'invito, cioè, semplicemente è stato: liberate la vostra fantasia e dite dove vorreste andare...



PAGINA A CURA DI CLAUDIA ARLETTI MONICA LUONGO DANIELA QUARESIMA

LUCIANO DE CRESCENZO
Scrittore

Non mi muoverei dal tempo attuale. È il più bello vissuto fino a ora dall'umanità e chi non è d'accordo lo fa solo perché ignora la storia. È un momento di eccezionale felicità per gli uomini e chi obietta che ora c'è il dramma della Bosnia non sa che i secoli passati sono sempre stati la Bosnia. È la prima volta, ad esempio, che l'Italia in quasi cinquant'anni non conosce guerre...

CLARA SERENI
Scrittrice

Viaggerei nel presente, non vorrei vedere il passato perché più o meno lo conosco e non mi spingerei nel futuro perché non saprei cosa è successo nel presente, e mi darebbe molto fastidio saltare una fase. Il nostro tempo mi incuriosisce più di tutto, è un momento di grandi guai, sciagure, ma voglio proprio vedere come va a finire.

ALESSANDRO CURZI
Direttore del Tg3

Vorrei decisamente nel futuro, ma non troppo lontano, diciamo il 2100, non di più, perché ho le radici in questa epoca e voglio vedere come finirà. So però che non finirò subito e allora sarò dove mi troverò con la macchina del tempo? In Germania, naturalmente, dove i secoli daranno ragione al povero e bistrattato Marx. Lì vorrei fare il lavoro che faccio adesso, essere l'uomo che sono ora perché sono certo che il socialismo ricomincerà come Marx si era augurato.

MARIA LUISA BUSI
Giornalista

Dove andare? Dove il sonno della ragione non generi mostri. Qualche volta nel passato è successo, per esempio con l'illuminismo.

SERGIO STAINO
Disegnatore satirico

Vorrei andare dappertutto, purché si possa ritornare indietro. Nei secoli passati era veramente duro, a meno che non fossi un potente. Perciò, mi piacerebbe diventare un nobile parigino nel 1789. Ora invece vorrei essere nelle primitive isole Samoa, dove esisteva una società serena che viveva di cose naturali. Ma soprattutto dove non si conoscevano le costrizioni sessuali e c'era una grande libertà d'amore.

ENZO SICILIANO
Scrittore

In molti e precisi luoghi. Più di ogni altra cosa, mi piacerebbe sentire il chiacchiericcio di Socrate sull'Areopago, assistere alla prima assoluta del Rigoletto, per vedere le reazioni immediate del pubblico subito dopo «la donna è mobile». Ma vorrei anche essere in Italia tra un anno e mezzo, non di più: sono troppo curioso di vedere come va a finire.

CAMILLA CEDERNA
Giornalista e scrittrice

Cosa farei se avessi a disposizione una macchina del tempo? Che domanda difficile! Forse vorrei rifare i viaggi stupendi che ho fatto nel passato e poi vorrei vedere un pezzetto della Rivoluzione francese. Mi è venuta questa curiosità anni fa, quando visitai a Parigi il cimitero delle vittime del 1789, quelle teste coronate che cadevano sotto la lama della ghigliottina. E poi perché mi ricorda la Marsigliese, che sentivo un'estate di cinquanta anni fa, al mare, mentre cadeva il fascismo. Allora, eravamo contenti tutti.

A sinistra il giorno della Liberazione in Italia (25 aprile 1945), a destra Albert Einstein, in alto l'esecuzione della regina Maria Antonietta in Francia, sotto un ritratto di Nostradamus all'età di 59 anni



A sinistra il giorno della Liberazione in Italia (25 aprile 1945), a destra Albert Einstein, in alto l'esecuzione della regina Maria Antonietta in Francia, sotto un ritratto di Nostradamus all'età di 59 anni



«Nostradamus 4 secoli fa sapeva già come fare»

Nostradamus ha «battuto sul tempo» il fisico israeliano che sostiene di aver inventato la macchina del tempo. La scoperta di Yakir Aharonov, il fisico che ha individuato le basi teoriche per costruire una macchina in grado di accelerare o rallentare il corso del tempo è vecchia di quattro secoli. Secondo Renuccio Boscolo, studioso delle famose centurie di Nostradamus, questo fantastico marchingegno fu infatti utilizzato dal celebre alchimista rinascimentale per prevedere il futuro.

Un'invenzione vecchia, vecchissima. Nostradamus scrive appunto di essere seduto su uno scranno di metallo dell'onda et modulata, dell'apice sino all'estremo piede, stando solitario e così disposto vedo un'equa luce nella solitudine oscura, la penna e la manopola in mano al centro delle bran-

ANNA MARIA SEGANTI
Avvocata

Questa vicenda mi lascia molto perplessa. Io non credo nel futuro virtuale, cosa che del resto è estremamente legata alle nostre fantasie. E, inoltre, non ho nemmeno interesse a un modo di conoscere la storia diverso da come essa ci viene ora tramandata. Certo, anch'io ho delle curiosità, ma preferisco non fare confusione con le suggestioni della fantasia. Non ci sono luoghi particolari, né momenti del passato o del futuro, in cui desidererei trovarmi. Diciamo, anzi, che vorrei vivere dove vivo ora, ma in condizioni migliori. Mi piacerebbe, cioè, un mondo più giusto, più equo. D'altra parte, ho dedicato la mia vita a cercare un futuro migliore per il prossimo. Però, questa non è una fantasia, ma una speranza, una situazione che ritengo possibile si realizzi.

FRANCA FOSSATI
Direttrice di «Noi donne»

Il futuro, no: non mi incuriosisce, non ne voglio sapere niente. Non ho voluto nemmeno, quando era incinta, che mi dicessero di che sesso era mio figlio, figuriamoci... Invece, il passato mi interessa, e molto. Qual è l'epoca che preferirei? A pensarci bene, mi piacerebbe poter andare a ritroso nel tempo e ritrovarmi in una corte rinascimentale. Quella di Lorenzo il Magnifico, per esempio. Il fatto è che vorrei sapere come si conciliavano la ricerca del bello e del piacere e la vita quotidiana. Mi riferisco, naturalmente, alla vita quotidiana dei signori. Quella dei poveracci, be', non faccio molta fatica ad immaginarmela, anche senza la macchina del tempo.



correrei il rischio di modificare il futuro. Partirei per osservare il 700 illuminista e libertino, ma nella borsa da viaggio metterei un bel po' di medicina, una bottiglia di Whisky e una stecca di sigarette Super senza filtro. E comunque io non sono certo nuovo a questo tipo di esperienze; infatti, una decina d'anni fa mi sono trovato a fare una lunga passeggiata nel passato goldoniano (con la TV), dove mi sono divertito a intervistare i personaggi di quell'epoca: era il mio «Viaggio a Goldonia».

GUIDO CALVI
Avvocato

Una macchina per viaggiare nel tempo? Figuriamoci, sarebbe una fonte inesauribile di curiosità: mi presenterei subito nel giorno in cui Robespierre fu arrestato e andrei per difenderlo. Perché

non sopporterei di trovarmi in una situazione così entusiasmante senza partecipare, sarebbe estremamente frustrante. Quello che più mi affascina è il viaggio in quei periodi storici: le cui verità sono sicuramente diverse da come poi sono state ricostruite. Per esempio, mi piacerebbe moltissimo svelare il grande mistero antico di cui mancano le tracce documentali vere: che ruolo hanno avuto Cicerone e Cesare nella congiura di Catilina? Cesare era uno dei congiurati? Perché Cicerone si assunse il ruolo di protagonista per sventare il complotto? Ecco, i misteri antichi sono quelli più affascinanti, mentre quelli più vicini a noi mi angosciano meno: ci sono gli atti processuali e restano comunque le verità politiche. Oggi, con i mezzi che abbiamo, con i mass media, è possibile in realtà

penetrare i fatti più a fondo. Ma, per tornare a Robespierre, mi piacerebbe chiedergli perché non ha reagito politicamente alla minaccia di morte imminente, lanciando per esempio un appello al popolo: questo si avrebbe cambiato la storia recente.

IDA MAGLI
Antropologa

Mi piacerebbe andare nell'Europa dell'anno Mille, trovarmi nel mezzo di quel fermento che comincia a scuotere il mondo di quell'epoca, facendogli scivolare di dosso quella cappa religiosa penitente e piena di sensi di colpa che lo opprimeva. Sì, vorrei partecipare all'affacciarsi dello spirito laico e del Rinascimento. Non farei un viaggio nel passato per intervenire, nel senso di cambiare in qualche modo i processi storici, ma sicuramente, se

GIOVANNI ANNONE
Legale ANAC

Vorrei viaggiare nel futuro perché penso che la situazione della vita attuale sia sicuramente migliore di quella dei secoli che ci hanno preceduto. Vedere come va a finire quest'epoca mi fa sentire vivo, perché la storia è bella quando la si vive.

ETTORE SCOLA
Regista

Non avrei curiosità di rivede-

Nel 19° anniversario della scomparsa di Giuseppe De Crescenzo

VIRGILIO CANZI
Carla Notula Donato Fabio Livadi e paroli tutti ricordano l'apparato impagatore politico, lo spirito morale, intellettuale e umano.

PEPPINO DE LORENZO
L'ricordiamo sempre con affetto Antonio Ariani Michele Mancuso e innanzitutto alla Fidi Cgil di Como

BOSI GIUSEPPE
Hanno caro oggi sono otto anni

MICHELE CAMPANALE
La Federazione emiliana del Pds nell'esprimere le più sentite condoglianze alla famiglia rimane con dolore la scomparsa del compagno

MICHELE CAMPANALE
Da consigliere comunale del Pds scritto al Pds

MICHELE CAMPANALE
La famiglia ricorda l'impegno che vide protagonista sindaco e militante per tutta la sua vita nel Pci

MICHELE CAMPANALE
Area 6 maggio 1993

Nel 20° anniversario della scomparsa di Giuseppe De Crescenzo

MICHELE CAMPANALE
50 a 6 maggio 1993

MICHELE CAMPANALE
Strabiano 6 maggio 1993

GIUSEPPE DE LORENZO
giornalista, scapolo, intellettuale, comunista, nel salutare il tema della sua vita, ricordando come esempio di vita.

Nel 41° anniversario della scomparsa di

DINO FULCERI (Mosè)
La famiglia ricorda l'impegno che vide protagonista sindaco e militante per tutta la sua vita nel Pci

5-5-1990 5-5-1993
NINA VOGERA VILLONE
sempre vive nel cuore e nel ricordo delle molte e tante anime amate e amate

Bologna 6 maggio 1993

COMUNE DI FUCECCHIO (FI)
ESTRATTO AVVISO DI GARA
Questa Amministrazione intende procedere, mediante gara di licitazione privata, da tenersi a norma dell'art. 1, lett. b), della Legge 2/2/1973, n. 14, all'aggiudicazione dei seguenti lavori.

UNA COSTITUENTE DELLA STRADA
Da cittadine e cittadini organizzati nella società civile la spinta per rinnovare la democrazia e costituire il polo progressista

DOPO LA FINE DELL'INTERVENTO STRAORDINARIO
CREARE LAVORO E CIVILTÀ NEL SUD
ore 9.30 Comunicazioni
Augusto Graziani
Il rilancio dell'industrializzazione.

Catania, 8 maggio 1993
Cine Excelsior, via G. De Felice, 21